Giulianova. La sede della G.I.L.- Gioventù Italiana del Littorio

GIULIANOVA. FRAMMENTI DI STORIA DAGLI ARCHIVI – 5

Sandro Galantini*

Il 10 dicembre 1938 la Gazzetta Ufficiale pubblicava il decreto dell'11 ottobre precedente con il quale Achille Starace, segretario del Partito Nazionale Fascista e comandante generale della Gioventù Italiana del Littorio (GIL), approvava la donazione a favore della GIL di Giulianova, per farne la sua sede, di un immobile composto da un vano e prospettante su piazza del Littorio, oggi Buozzi, a confine con il cinema Moderno, di proprietà degli eredi di Aiace Orsini, e la proprietà degli eredi di Ernesto Migliori. Quell'immobile, che oggi conosciamo come Sala conferenze "Bruno Buozzi", era stato donato dal presidente del Dopolavoro giuliese Erasmo Paolone, seniore della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale e dal 28 giugno 1934 agente SIAE di Giulianova, con strumento rogato il 20 giugno 1938 dal notaio Emilio Forcina-Di Bernardi. Si trattava del medesimo notaio che il 4 aprile precedente aveva steso l'atto con cui Amato Alfonso Migliori cedeva all'Opera Nazionale Dopolavoro la sede, da lui fatta costruire nel 1934, del
Circolo Nautico (di cui Paolone era stato tra i soci fondatori continuando ad essere membro del direttivo) con intitolazione al nipote defunto Giulio Vincenzo Migliori.
L'immobile di piazza del Littorio donato nel 1938 alla GIL (che lo utilizzerà anche come palestra), era stato dal 1913 la sede della Società Operaia di Mutuo soccorso, fondata il 29 agosto 1875 ma giuridicamente riconosciuta solo dal 7 gennaio 1891, per moltissimi anni presieduta dal ragioniere Alfonso Nespeca.

*Storico e Giornalista